

# Rifugiando

**Associazione San Bernardino**  
347/1265587

*L'Associazione collabora col Rifugio Matildico e opera per la tutela e la salvaguardia della flora e fauna selvatica*

**N. 3**  
**Marzo-Aprile 2015**  
**SAN POLO D'ENZA (RE)**

**Rifugio Matildico**  
339/4053723

*Il Rifugio Matildico è il Centro Recupero Animali Selvatici (Cras) autorizzato per Reggio Emilia e Provincia*

## ... I CONSIGLI DEL CAPOBRANCO ...

### LE AUTO: UN PERICOLO MORTALE

**INVITIAMO TUTTI A STARE ATTENTI QUANDO SIETE ALLA GUIDA SULLE STRADE DI CAMPAGNA E NON... MOLTI ANIMALI SI STANNO RISVEGLIANDO DAL LETARGO E SONO ALQUANTO INTONTITI.**



**SENZA DIMENTICARE DI TUTTI GLI ALTRI ANIMALI CHE POSSONO ATTRAVERSARE LE STRADE...**

**FATE ATTENZIONE E GUIDATE CON PRUDENZA !!!**

Proprio in questo mese vogliamo sensibilizzare tutti gli automobilisti a guidare con prudenza, perché l'unica possibilità di sopravvivenza per gli animali selvatici, che si trovano a dover percorrere per forza le strade, sono gli automobilisti informati e attenti. Infatti lo spazio vitale degli animali selvatici è ormai circondato da innumerevoli strade che attraversano i territori dove vivono.

Vogliamo dare un'informazione importante che riguarda i ricci, perché a inizio primavera se ne vedono tantissimi schiacciati sull'asfalto delle strade.

Il letargo è ormai finito e appena svegli sono affamati, così ogni notte percorrono centinaia di metri alla ricerca di cibo, e sono costretti ad attraversare parecchie strade e ogni volta la morte è in agguato sotto le ruote delle auto.

Durante il periodo del calore, tra aprile e maggio, la situazione peggiora: i maschi percorrono anche 3 km alla ricerca di una femmina e in questo spazio le strade sono particolarmente insidiose.



Contrariamente a quanto si pensa il riccio non si ferma sulla carreggiata anzi, in fase di attraversamento, i ricci si muovono in modo spedito e il più rapidamente possibile e, se sta sopraggiungendo un'auto, cercano di evitare il pericolo spostandosi al più presto (questo è quanto riporta uno studio dello zoologo Fabio Bontadina). Non è vero che si appallottolano sulla strada. Spesso rimangono fermi per un attimo, solo i secondi necessari ad orientarsi. Purtroppo però questo piccolissimo lasso di tempo risulta spesso fatale se le macchine sfrecciano a alta velocità.

Molti automobilisti pensano di poterli evitare passandoci in mezzo con le ruote anteriori, ma questa tecnica è fallimentare perché nella maggioranza dei casi gli animali vengono poi investiti dalle ruote posteriori.

**Solo una velocità moderata e una premurosa attenzione risparmieranno loro la vita, consentendogli di scappare e di evitare l'impatto.**



Quando capita di transitare nei pressi di siepi, cespugli, o ai margini dei boschi dobbiamo ridurre la velocità e prestare particolare attenzione non solo per i ricci, ma per qualsiasi selvatico che può attraversare la strada da un momento all'altro.

Un ulteriore e fondamentale aiuto è dato dall'utilizzo delle luci abbaglianti che ci permettono di vedere meglio davanti a noi e di anticipare la nostra reazione.





## PENSIERI E PAROLE

C'erano una volta due gufetti, il maschio, Jerry è il gufetto più carino del regno infatti, anche il più desiderato... il suo carattere è dolce e spensierato ma quando si tratta del suo migliore amico diventa un po' arrogante con chi lo tratta male.

Il suo migliore amico è un topolino di nome Formaggio.

Jerry lo ha conosciuto quando dei gatti arroganti lo stavano seguendo. La femmina, Miranda è la gufetta più bella del regno,

anche lei come il fratello la più desiderata.

Il suo carattere è dolce e romantico, ma allo stesso tempo forte e coraggiosa. La sua migliore amica è la sorella di Formaggio, di nome Camilla. Però la nonna di Camilla non sta molto bene ed è partita per andarla a curare.

Nella parte oscura del regno vivevano Pelurius, il ragno e Furius, il ratto... Entrambi odiavano Miranda e Jerry e la cosa buffa e che non sapevano il perché li odiavano.

Un giorno d'estate Miranda andò a salutare per l'ultima volta Camilla. Tornata a casa vide Jerry chiacchierare con un mago: "Uh! Magico questa è mia sorella Miranda... Miri lui é Magico, si fermerà da noi per qualche giorno".

"Ah ok, Jerry ti devo parlare... Possibilmente in privato..."

"Miri non ora!" Miranda perplessa gli dice: "Allora non ti importa di Formaggio?!" "se si tratta di lui... Magico... Torno subito..."

Magico rispose: "Ok Jer!" Miri e Jerry andarono in camera e Miranda disse: "Perché ti ha chiamato Jer? Comunque Formaggio è stato rapito da Pelurius e Furius!!! Dobbiamo salvarlo!!!"

Jerry rispose: "Mi ha chiamato Jer perché gli ho dato il permesso, comunque possiamo chiedere a Magico aiuto?!" "Ok".

Magico ha sentito tutto e disse: "Ok, vi aiuterò!"

Partirono, ci misero giorni e giorni poi arrivarono.

Jerry disse: "Chi è geloso, invidioso e possessivo non va da nessuna parte!" Miri aggiunse: "Infatti! Perché non possiamo essere tutti amici!?" Da quel momento tutti furono amici di tutti.

QUESTA È LA STORIA DEL PERCHÉ I GUFI SONO SAGGI

*Alessia 11 anni*

## ... IL RACCONTO ...



### *IL RICCIO E IL TOSAERBA*

Quel giorno, nel grande prato, c'era un gran daffare. Tutti gli operai erano al lavoro per falciare l'erba nei prati, pulire i vialetti e svuotare i bidoni colmi di rifiuti. Nessuno prestava attenzione a quel piccolo riccio che, accovacciato tra le rocce, sembrava dormisse nascosto dietro a un ciuffo d'erba.

Il Vecchio Leone – che ogni mattina era solito passare di lì per andare a trovare il suo amico veterinario, il dott. Deluso – nel sentire il riccio russare si fermò insospettito. Era piena estate. Il riccio non poteva essere ancora in letargo. Si avvicinò circospetto per non spaventarlo. Lo chiamò, provò a spostarlo delicatamente con una zampa, ma il riccio non si svegliò, anzi, si accovacciò ancora di più su se stesso, come a volersi proteggere, e continuò a russare.

Il leone decise di non disturbarlo ulteriormente, doveva essere davvero molto stanco per dormire così profondamente in piena estate! Continuò la sua passeggiata e arrivò davanti all'ambulatorio del dott. Deluso che in quel momento stava sorseggiando un caffè in un angolo del giardino davanti all'ambulatorio. E gli raccontò l'accaduto.

“Non trova strano, dottore, che il nostro amico riccio dorma così tanto e così profondamente in questo periodo dell'anno?”.

Il dottore, che aveva finito di sorseggiare il suo caffè, appoggiò la tazzina sul tavolino, si precipitò dentro l'ambulatorio, prese una borsa e chiese al leone di accompagnarlo sul luogo dove aveva trovato il riccio dormiente. Gli era venuto un sospetto ....

Il riccio non si era mosso. Lo trovarono nella stessa posizione in cui lo aveva lasciato il Vecchio Leone. Il dott. Deluso capì immediatamente che qualcosa non andava: il riccio non russava, rantolava di dolore. Lo prese delicatamente tra le sue mani dopo aver indossato dei guanti di lattice asettici e si accorse che il riccio aveva una bruttissima ferita alla zampa posteriore sinistra causata, molto probabilmente, da uno dei tagliaerba utilizzati quel giorno da uno degli inservienti per la cura del parco.

“Presto – disse al leone – non c'è un attimo da perdere, corriamo nel mio ambulatorio”.

Il dottore, dopo aver sedato il piccolo riccio, iniziò a pulire e medicare la brutta ferita.

Il Vecchio Leone era preoccupato per il suo amico. Il riccio rischiava di perdere la zampa. Il dott. Deluso fece il possibile per salvargliela ma non ci fu nulla da fare, dopo qualche giorno di cure intensive dovette arrendersi, non si poteva fare altro: era sopraggiunta una brutta infezione e per salvare la vita al riccio bisognava amputargli la zampa.

Il leone non si sentì di lasciare solo il suo amico e attese il suo risveglio accanto al suo lettino. Fu molto doloroso. Il riccio era in preda allo sconforto, disse che per lui sarebbe stato meglio morire che vivere senza una zampa. Non sarebbe stato più di nessun aiuto all'interno del parco. Senza una zampa non sarebbe più potuto andare a caccia di piccole vipere, di lumache, di larve di insetti dannosi per i fiori e le piante del parco...

Il leone lo rassicurò, gli disse che in tutti quegli anni lui aveva reso un servizio molto utile all'interno del parco, che tutti gli sarebbero stati grati per questo e gli avrebbero permesso di continuare a vivere lì anche senza la sua zampetta e non lo avrebbero mai lasciato solo.

Il riccio si riprese. Non sarebbe forse più riuscito a catturare prede veloci ma quelle lente, come le lumache e altri insetti, non riuscivano a sfuggirgli. Questo lo fece sentire meglio. Poteva ancora essere utile nonostante la sua menomazione.

L'autrice, **Maria Teresa Porta**, ci ha autorizzato a pubblicare il suo racconto sul nostro giornalino. Maria Teresa è una nostra volontaria e ha pubblicato nel 2013 il suo primo libro di racconti “Genoveffa la giraffa, il Vecchio Leone innamorato e il Dott. Deluso” (copertina a lato) ottenendo diversi riconoscimenti letterari.



## UNA RACCOMANDAZIONE

Prendiamo spunto dal racconto di Maria Teresa per informarvi sui rischi che corrono i ricci a causa dell'utilizzo dei decespugliatori e dei tagliabordi che in questi mesi inizieremo a utilizzare.

I ricci conducono una vita notturna e durante il giorno dormono nei nidi che costruiscono sotto i cespugli, tra le piante e nel sottobosco. Durante i giorni caldi spesso li possiamo trovare anche in mezzo all'erba alta. Essi si trovano proprio in quei luoghi dove i decespugliatori vengono maggiormente utilizzati e il forte rumore non li induce a scappare, ma rimangono sul posto completamente esposti e vulnerabili.

I ricci feriti dai decespugliatori spesso non vengono uccisi subito, ma mutilati crudelmente. Giungono alla morte lentamente, provando grande dolore a causa delle mutilazioni subite alle estremità, al naso o sulle parti del corpo.

Purtroppo al Rifugio Matildico l'anno scorso sono arrivati diversi casi di ricci "decespugliati" in gravissime condizioni che non ce l'hanno fatta nonostante le cure e le operazioni subite ...

Per questo sarebbe un gesto responsabile controllare bene sotto i cespugli e le bordure del giardino prima di falciare l'erba. Un piccolo gesto che però può fare davvero tanto!!!

### ... L'ANGOLO DEL SAGGIO ...



Non si devono misurare gli animali col metro umano. Sono creature complete e finite, dotate di un'estensione dei sensi che noi abbiamo perso o non abbiamo mai posseduto, e che agiscono in ottemperanza a voci che noi non udremo mai.

Non sono confratelli, non sono subalterni; sono altre nazioni, catturate con noi nella rete della vita e del tempo, compagni di prigionia nello splendore e nel travaglio di questa terra.

*Henry Beston*



## ... IL CALENDARIO DI SPINETTA ...



Ciao a tutti, sono Spinetta! Dopo lunghi mesi, torno su queste pagine per salutare insieme a voi l'arrivo della bella stagione... **benvenuta, primavera!**

In questo periodo può capitarti di imbatterti in ricci che, come me, stanno uscendo o sono appena usciti dal letargo. L'inverno è un periodo difficile e ne usciamo tutti provati, chi più, chi meno: anche i ricci che hanno cominciato il letargo in buona salute e forma fisica si ritrovano dimagriti e indeboliti, e quelli che partivano da condizioni meno buone possono essere davvero in grande difficoltà e allo stremo delle forze. Puoi aiutarci mettendo in giardino delle ciotole con acqua, croccantini per gatti, frutta fresca e secca (ma attenzione, NON darci mandorle, nocciole e frutta esotica). Inoltre fai molta attenzione ai segnali che indicano che un riccio è in difficoltà: se vedi un riccio che vaga insistentemente durante il giorno, giace allo scoperto, barcolla o trascina le zampe, tossisce o starnutisce, respira rumorosamente o a bocca aperta, non è reattivo, è ferito, è infestato da zecche o larve di mosca (che hanno l'aspetto di piccolissimi bastoncini bianco-giallastri)... allora prendi immediatamente il telefono e chiama gli amici del Rifugio Matildico, di cui trovi il numero in questo giornalino: ti aiuteranno a valutare la gravità della situazione, ti diranno cosa fare e in caso di necessità si prenderanno cura del riccio fino alla sua guarigione.

La primavera è anche il periodo in cui nascono i **cuccioli** di tantissime specie! Maggio e giugno sono i mesi più delicati per la maggior parte di loro. In questo periodo devi fare particolarmente attenzione in tutte le attività che interferiscono con elementi naturali e che, quindi, potrebbero coinvolgere accidentalmente gli animali e le loro tane o nidi.

I cuccioli dei **caprioli**, ad esempio, stanno accucciati nell'erba alta e rimangono soli anche a lungo mentre la mamma va in cerca di acqua e cibo. Se ne incontri uno non toccarlo: il tuo odore su di lui potrebbe spingere la mamma ad abbandonarlo. Lo sfalcio dell'erba... sarebbe meglio rimandarlo al mese di luglio! Oppure, se proprio si deve farlo prima, bisogna condurlo con prudenza e attenzione. Ci sono tanti modi per evitare di far danni: piantare per tempo tutto attorno al campo da sfalcare delle pertiche alte con banderuole sventolanti che dissuadano le mamme dal partorire lì; sfalcare il prato partendo dal centro per poi andare sempre più verso l'esterno; applicare davanti alle lame delle falciatrici delle catene apposite che avvertano l'animale dell'avvicinarsi della lama.

Le tane dei **ricci**, invece, possono essere praticamente ovunque: qualunque anfratto adatto a essere riempito di foglie, paglia e altri materiali sciolti può essere un buon rifugio. Certe mamme riccio arrivano a partorire i loro cuccioli in posti dove mai te lo aspetteresti, come all'interno di un barbecue o nel serbatoio di un tagliaerba! Fai quindi la massima attenzione nel movimentare cataste di legna, vasi, mucchi di materiali sciolti, nel pulire sotto i mobiletti da giardino, nel potare i rami inferiori delle siepi, nell'accendere fuochi o mettere in moto macchinari...

Un'altra buona regola per salvaguardare i cuccioli di tutte le specie è: cani sempre al guinzaglio durante le passeggiate, soprattutto nelle zone più naturalistiche!

Infine, ti raccomando di seguire queste **regole per avere un giardino sicuro** per gli animalletti selvatici che potrebbero passare di lì: non lasciare a terra reti o sacchi in juta in cui gli animali si potrebbero impigliare; non spargere veleni di alcun tipo; non piazzare trappole di alcun tipo; copri buche e tombini in cui gli animali potrebbero cadere; posiziona un'asse inclinata tra il bordo e il fondo di ogni vasca o piscina, in modo che se un animale vi cade dentro possa poi risalire.

Ciao ... alla prossima!!! ...

## **... QUALCOSA DI CONCRETO ...**

In data **08 Marzo 2015** abbiamo partecipato al Mercatino USATISSIMO nella Zona Fiere di Reggio Emilia. Tutti i volontari hanno raccolto oggetti da casa che non utilizzavano più per poterli vendere in questa occasione e ricavare qualche soldo da destinare ai nostri amici animali ...

I turni sono stati duri e la stanchezza notevole ... ma il risultato ci ha soddisfatto!!!

Grazie di cuore a tutti ...





## ... COME AIUTARCI ...



L'associazione cerca in diversi modi di raccogliere fondi per aiutare il Rifugio per le cure necessarie agli animali e al loro mantenimento. Ecco come puoi aiutarci anche tu ....

### *Adozioni a distanza*

Le adozioni a distanza sono un bellissimo gesto per le persone che non si possono prendere cura degli animali per aiutarci a farlo. Ci puoi aiutare nel sostentamento e nelle cure di ricci, caprioli e leprotti .... Riceverai un certificato di azione a distanza e potrai ricevere tutti gli aggiornamenti sul suo stato di salute. Inoltre potrai venire a trovarlo e partecipare alla sua liberazione in natura.



Adozioni effettuate:

**Febbraio** - **Pandora** a Luca di Milano

**Marzo** - **Lenticchia** a Virginia Parma

- **Nuvola** a Gruppo Hedgehog Friends '62

Se vuoi adottare a distanza un animale ospitato al Rifugio chiamaci!!!

## *Tessera Socio Associazione*

### Puoi diventare Socio dell'Associazione

Il costo della tessera è € 10,00 all'anno  
(€ 15,00 per gruppo familiare).



## *“il tuo 5 x 1000”*

A marzo inizia la campagna fiscale .....

Puoi destinare il tuo 5x1000

Codice Fiscale dell'Associazione

**CF 91156810359**

### Puoi donarci beni materiali:

Ciotole in acciaio e ceramica di diverse misure

Biberon completi o solo tettarelle

Frutta e verdura

Latte di capra a lunga conservazione

Scatolette e crocchette per gatti e cani

Vecchi giornali e riviste

Piattini di plastica

Guanti in lattice usa e getta

Omogeneizzati carne e frutta

Il necessario per medicazioni: (cerotti, bende, garze, siringhe)

Disinfettanti per ambienti

## ... PROSSIMO EVENTO ...

**Il Primo Maggio 2015** saremo presente alla tradizione Fiera di San Polo d'Enza ...

Potrai venire a conoscerci e se vorrai acquistare i nostri gadget aiuterai gli animali del Rifugio:

Potrai trovare le nostre magliette (disponibili con sei animalotti differenti), quelli del nostro giornalino...



E i nostri braccialetti, col logo del Rifugio:



... ALLA PROSSIMA USCITA, che sarà Maggio ...



Se vuoi scrivere sul nostro giornalino contattaci .....

### Editore

Associazione San Bernardino &

Rifugio Matildico

Via Togliatti n.1 -

42020 San Polo d'Enza (RE)

Tel. 347/1265587

339/4053723

[www.rifugiomatildico.it](http://www.rifugiomatildico.it)

[info@rifugiomatildico.it](mailto:info@rifugiomatildico.it)

Ci trovi anche su Facebook

### Redattore

Associazione San Bernardino

### Hanno collaborato:

#### Grafica Titolo e animalotti:

Chiara Russomanno

[www.chiararussomanno.it](http://www.chiararussomanno.it)

#### Rubriche:

Bosonetto Francesca

Canuti Cristina

Chiapponi Ivano

Porta Maria Teresa

Pratissoli Alessia

Il giornalino è spedito via mail gratuitamente ai soci e a chi ne fa richiesta.